

17.04.2007 ore 12:10:00.

«Golf my Passion»: terapia sul green

Milano Lo sport spesso fornisce ai disabili le motivazioni giuste per affrontare le avversità di tutti i giorni. A Milano, dove c'è grande attenzione per il binomio sport - disabilità, già cinque strutture, tra ospedali, centri riabilitativi e scuole, ospitano il programma della "Golf my Passion therapy school onlus". La sua mission è quella di dimostrare la validità dell'insegnamento del golf come sport terapia e di diffonderne il proprio metodo in molteplici contesti sportivi, socio-sanitari e studenteschi.

Paolo De Ascentiis, professionista di golf e da anni a stretto contatto con la non abilità mentale e fisica nell'ambito dello sport, ha voluto portare sul territorio lombardo questo programma vincente, che vede la vita di tutti i giorni, la disabilità e lo sport uniti alla rieducazione e alla riabilitazione. L'azione di sensibilizzazione è partita introducendo la pratica sportiva e terapeutica del golf all'interno di scuole, istituti, associazioni e ospedali. Così a Milano il "Golf my passion" ha conquistato nel giro di pochissimo tempo l'ospedale Niguarda, il Centro Diurno Disabili di via B. da Novate, la scuola media statale "G.B.Tiepolo", la fondazione Sacra Famiglia (Cesano Boscone) e il nuovo centro riabilitativo Humanitas (Rozzano). Il tutto è stato possibile grazie ai contributi concessi dalla Regione Lombardia, dalla Provincia, dal Comune di Milano e da Fondazioni o Società private. Il golf è da considerarsi uno sport perfettamente adattabile a persone d'ogni condizione fisica e psichica. "L'aspetto tecnico - afferma De Ascentiis - è il minore dei problemi e la gestualità dello swing è l'ultima cosa che i ragazzi disabili devono imparare. Bisogna prima di tutto far capire loro che il golf è uno sport in cui bisogna cercare di fare pochi colpi e in cui la pallina deve compiere un determinato tragitto, anche corto, e andare in buca. Dopo che i ragazzi comprendono lo scopo e la dinamica del gioco, è fondamentale farli gareggiare tra di loro, non solo per rafforzare la coesione del gruppo, ma anche per incanalare positivamente la competizione. Tutto questo è possibile, anche in gare da 18 buche, grazie anche all'aiuto di psicologi e preparatori atletici che aderiscono al programma della Golf My Passion Therapy School Onlus".

La golf terapia, infatti, offrendo alla non abilità in generale un progetto che non trascura alcun aspetto della riabilitazione fisica, psicologica, sensoriale e relazionale, rappresenta un'ulteriore opportunità di riconquista dell'autonomia e d'inserimento nella vita sociale.

Giuliano Ceconi